

Bruxelles, 16 maggio 2019
(OR. en)

9132/19

DEVGEN 101	AGRI 249
POLGEN 98	PECHE 233
SUSTDEV 83	SOC 352
RELEX 472	ASIM 60
ACP 55	RECH 252
WTO 134	TELECOM 213
ENV 472	TRANS 321
CFSP/PESC 359	ENER 260

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 16 maggio 2019

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 8529/19

Oggetto: Coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS)
- Conclusioni del Consiglio (16 maggio 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS), adottate dal Consiglio nella 3690^a sessione tenutasi il 16 maggio 2019.

Conclusioni del Consiglio sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS)

1. Il Consiglio conferma l'impegno dell'Unione relativamente alla coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS) e ricorda che il trattato impone di tener conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo in tutte le politiche interne ed esterne che possono avere incidenze sui paesi in via di sviluppo. Sottolinea l'importanza della CPS quale elemento fondamentale del contributo dell'UE al raggiungimento dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) ed evidenzia inoltre che un approccio coerente e coordinato nei confronti dell'azione esterna dell'UE sarà importante anche per l'efficace attuazione dell'Agenda 2030 a livello mondiale¹.
2. In questo contesto, il Consiglio si compiace della relazione 2019 dell'UE sulla CPS, che fa il punto dei progressi realizzati in materia nel periodo 2015-2018 sia negli Stati membri che al livello dell'UE². Accoglie inoltre con favore la valutazione esterna della CPS dell'UE (2009-2016), nonché il seguito riservatovi dalla Commissione³.
3. Il Consiglio si congratula con la Commissione per aver integrato la CPS nelle sue attività generali relative all'attuazione dell'Agenda 2030 e accoglie con favore gli sforzi volti ad accrescere le sinergie tra le varie politiche settoriali dell'UE. Si compiace del nuovo approccio alla CPS, in particolare dell'ampliamento della sua portata al di là delle cinque sfide strategiche tradizionali (commercio e finanza, cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, migrazione e sicurezza). In questo contesto, invita la Commissione ad ampliare ulteriormente il ricorso al vaglio della CPS nelle pertinenti iniziative politiche future, ad adottare altresì misure concrete per rafforzare la CPS nelle politiche settoriali dell'UE, rispecchiando la portata più ampia e il carattere universale dell'Agenda 2030 e le interconnessioni tra gli SDG, nonché a proseguire gli sforzi e informare regolarmente il Consiglio sui progressi compiuti.

¹ Il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo (doc. 9459/17) e la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea (doc. 13202/16).

² Doc. 5806/19.

³ Doc. 6961/19 - SWD(2019) 88 final.

4. Il Consiglio riconosce il valore aggiunto della CPS quale importante strumento per il raggiungimento degli SDG e contributo sostanziale all'obiettivo più ampio della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (CPSS), e ritiene che la CPS debba continuare a essere oggetto di un considerevole livello di attenzione. Prende atto della maggiore chiarezza apportata al concetto di CPS dalla relazione della Commissione e accoglie con favore ulteriori analisi e sensibilizzazione in merito alla correlazione tra CPS e CPSS. Il raggiungimento degli SDG richiede la formulazione di politiche solide, l'elaborazione di corrispondenti bilanci adeguati e la regolare valutazione di tali politiche, tenendo conto dei possibili impatti sui paesi in via di sviluppo sin dall'inizio della loro definizione.
5. L'attuazione della CPS si basa sulla titolarità e responsabilità condivise di tutti gli attori dell'UE, inclusi gli Stati membri. Il Consiglio riconosce che la volontà politica è fondamentale per il conseguimento della CPS e ribadisce il proprio impegno politico a promuovere approcci estesi a tutta l'amministrazione, ad assicurare la supervisione politica e il coordinamento degli sforzi a tutti i livelli, nonché a sostenere un'elaborazione delle politiche e un processo decisionale fondati su elementi concreti per l'attuazione degli SDG. Solidi meccanismi e strumenti di coordinamento continuano a essere essenziali sia al livello dell'UE che degli Stati membri per vagliare le politiche e applicare con efficacia la CPS nel contesto dell'attuazione, da parte dell'UE, dell'Agenda 2030. Il Consiglio sottolinea anche l'importanza di un dialogo rafforzato con tutte le parti interessate, ad esempio le autorità locali e regionali, la società civile, il settore privato e le organizzazioni internazionali come l'OCSE.
6. Pur riconoscendo i progressi compiuti in materia di CPS, il Consiglio chiede ulteriori sforzi per garantire che le politiche non attinenti allo sviluppo tengano conto degli obiettivi di sviluppo dei paesi partner, minimizzando in tal modo gli impatti negativi. Nel contempo, sottolinea la necessità di concentrarsi sulla sostenibilità, di creare situazioni vantaggiose per tutti e di promuovere l'impatto positivo delle politiche dell'UE sui paesi in via di sviluppo, anche promuovendo le sinergie e riducendo i compromessi tra le politiche.

7. Il Consiglio invita i servizi della Commissione, il SEAE e gli Stati membri a fare un uso migliore e sistematico degli strumenti e dei meccanismi esistenti, in particolare le valutazioni ex ante⁴, nelle fasi iniziali di tutte le pertinenti proposte politiche e legislative. Le valutazioni dovrebbero tener conto degli effetti transfrontalieri prima, durante e dopo l'attuazione delle proposte politiche e legislative.
8. Il ruolo delle delegazioni dell'UE, in stretta cooperazione con le ambasciate degli Stati membri, continua a essere centrale nel monitoraggio degli sforzi in materia di CPS e delle politiche dell'UE nei paesi partner. Il Consiglio incoraggia gli Stati membri, i servizi della Commissione e il SEAE a migliorare la sensibilizzazione in materia di CPS, a rendere maggiormente visibili i loro sforzi pertinenti e, ove opportuno, a includere la CPS nel loro dialogo politico con i paesi partner.
9. Il Consiglio si compiace della stretta correlazione tra la relazione 2019 dell'UE sulla CPS e il documento di riflessione "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030". La CPS dovrebbe continuare a essere un elemento cruciale nell'impegno complessivo dell'UE volto ad attuare l'Agenda 2030. Il Consiglio accoglie con favore l'integrazione della relazione sulla CPS nel quadro della rendicontazione generale dell'UE in merito al suo contributo all'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 SDG e attende con interesse la prima relazione, che sarà presentata al Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPPF) nel 2019.

⁴ Ad esempio, le valutazioni dell'impatto normativo e le analisi dell'impatto ambientale e sociale.